



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8BC004: IC VIA LAMARMORA

Scuole associate al codice principale:

MIAA8BC00X: IC VIA LAMARMORA
MIAA8BC011: INFANZIA VIA LAMARMORA
MIEE8BC016: PRIMARIA LAMARMORA
MIEE8BC027: PRIMARIA VIA LITTA
MIMM8BC015: SECONDARIA I GRADO E.FERMI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Assenza di abbandoni scolastici in corso d'anno nei tre ordini di scuola. Stabilità delle classi e composizione eterogenea, che favorisce un contesto educativo equilibrato e inclusivo. Alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e risultati positivi negli esami di Stato, a conferma della solidità del percorso formativo. Progettazione didattica condivisa tra docenti dei tre ordini di scuola, con attenzione alla continuità educativa e al passaggio tra i diversi livelli di istruzione. Attivazione di progetti mirati all'individuazione di fragilità degli alunni con BES e alla prevenzione del rischio di dispersione scolastica.

Punti di debolezza

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri neoarrivati in corso d'anno ancora da potenziare per garantire un inserimento più rapido e sereno. Interventi di prevenzione del rischio di dispersione scolastica da rafforzare, soprattutto per studenti con fragilità specifiche. Flessibilità nell'adattare i percorsi individuali in caso di trasferimenti o esigenze particolari degli studenti da migliorare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.





Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso i compagni, partecipando con attenzione ma talvolta necessitando di stimoli aggiuntivi per mantenere concentrazione e impegno costante. Alcuni alunni riescono a pianificare le proprie azioni e a utilizzare in modo adeguato gli strumenti a disposizione, pur richiedendo ancora supporto in contesti piu' complessi o nuovi. Gli allievi iniziano a esprimere idee e opinioni e a riflettere sul proprio sapere, mostrando gradualmente consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'. Questi risultati evidenziano progressi significativi, confermando l'efficacia delle strategie didattiche adottate, pur indicando la necessita' di consolidare ulteriormente competenze relazionali, organizzative ed emotive.



Risultati scolastici

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado è ammessa alla classe successiva, evidenziando la solidità del percorso formativo. Non si registrano abbandoni scolastici in corso d'anno. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti e garantisce continuità tra i tre ordini di scuola. Le classi risultano generalmente stabili e strutturate in modo eterogeneo, favorendo la collaborazione e l'apprendimento tra pari. Le valutazioni finali e gli esiti dell'esame di Stato confermano la coerenza e l'efficacia del percorso educativo.

Punti di debolezza

Alcuni alunni con fragilità specifiche o BES necessitano di interventi più mirati per prevenire il rischio di dispersione scolastica. L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri neoarrivati in corso d'anno richiedono ulteriori potenziamenti. Limitata flessibilità nell'adattare rapidamente percorsi individuali in caso di trasferimenti o situazioni particolari degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che gli studenti raggiungono generalmente risultati soddisfacenti, spesso superiori alle medie regionali e nazionali, sia nelle prove disciplinari sia nelle prove standardizzate. La maggior parte degli alunni affronta lo studio in modo adeguato, significative e consolidano le competenze di base, ciò dimostra l'efficacia delle strategie didattiche adottate. La scuola promuove percorsi di continuit  tra i diversi ordini di istruzione, utilizza metodologie innovative e strumenti digitali e sostiene lo sviluppo di competenze trasversali, come autonomia nello studio, responsabilit  e collaborazione. Questi elementi contribuiscono a garantire un apprendimento solido e coerente, giustificando la valutazione positiva dei risultati scolastici ottenuti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli studenti della scuola conseguono risultati generalmente soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali, mostrando progressi significativi rispetto ai livelli di partenza. Tali risultati evidenziano la capacità della scuola di supportare l'apprendimento in modo efficace, valorizzando le competenze di base e le abilità trasversali. L'attenzione alle caratteristiche del contesto educativo e la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola contribuiscono a garantire percorsi di apprendimento coerenti e mirati, rappresentando un punto di forza significativo per il successo scolastico complessivo degli studenti.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati generalmente soddisfacenti, alcuni studenti mostrano difficoltà nel consolidare le competenze di base, in particolare in matematica e comprensione dei testi. Si riscontrano inoltre differenze nei livelli di apprendimento tra classi e tra singoli alunni, che evidenziano la necessità di interventi più mirati. Alcuni studenti presentano lacune nell'autonomia nello studio, nell'organizzazione del lavoro e nello sviluppo di abilità trasversali, come la gestione del tempo e il lavoro collaborativo. Queste criticità sottolineano l'importanza di rafforzare strategie di supporto personalizzate e di promuovere continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, al fine di ridurre le disuguaglianze nei risultati delle prove nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che gli studenti raggiungono risultati generalmente soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali, mostrando progressi significativi rispetto ai livelli di partenza. I risultati ottenuti riflettono l'efficacia delle strategie didattiche adottate, che integrano metodologie innovative, strumenti digitali e attivita' collaborative, e l'attenzione della scuola alle caratteristiche del contesto educativo. La scuola favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali, come autonomia nello studio, responsabilita' e lavoro di gruppo, e garantisce continuita' tra i diversi ordini di scuola. Complessivamente, questi elementi contribuiscono a consolidare l'apprendimento degli studenti e a promuovere percorsi formativi coerenti ed efficaci.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che la maggior parte degli studenti acquisisce competenze adeguate, grazie a un approccio didattico che integra metodologie innovative, uso delle tecnologie digitali e attivita' collaborative. La scuola valuta le competenze chiave attraverso osservazioni mirate, indicatori specifici e strumenti di certificazione, ponendo attenzione anche allo sviluppo di responsabilita', rispetto delle regole, lavoro di gruppo e spirito collaborativo. Pur rilevando alcune differenze individuali nell'autonomia, nello studio e nell'organizzazione del lavoro, i risultati complessivi mostrano progressi significativi e un percorso formativo efficace, che favorisce lo



sviluppo coerente di competenze disciplinari e trasversali. La continuit  didattica, unita all'innovazione metodologica e all'attenzione alle competenze socio-relazionali, rappresenta un elemento di rinforzo dell'apprendimento e del percorso educativo degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono generalmente risultati adeguati nei percorsi successivi, sia nello studio che nell'inserimento nel mondo del lavoro. Questo indica la capacità della scuola di fornire una preparazione solida e di accompagnare gli alunni nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le diverse tappe del loro percorso formativo e professionale. La continuità didattica e l'attenzione allo sviluppo di abilità trasversali favoriscono percorsi coerenti e sostengono l'autonomia degli studenti, contribuendo complessivamente al successo educativo e formativo.

Punti di debolezza

Nonostante la maggior parte degli studenti raggiunga risultati adeguati nei percorsi successivi, si evidenziano differenze significative tra gli alunni, con alcuni che incontrano difficoltà nel consolidare le competenze di base. Alcuni studenti necessitano di supporto aggiuntivo per affrontare con successo lo studio universitario o l'ingresso nel mondo del lavoro, in particolare per quanto riguarda autonomia, organizzazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti nuovi. Queste criticità sottolineano l'importanza di strategie più mirate di accompagnamento e orientamento per garantire una progressione coerente per tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati generalmente adeguati nei percorsi di studio successivi e nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche se con differenze tra gli alunni. Alcuni incontrano difficoltà nel consolidare competenze di base e nello sviluppare autonomia e capacità organizzative necessarie per affrontare nuove sfide formative o professionali. La scuola si impegna a favorire percorsi coerenti, sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Questi aspetti dimostrano un'efficace azione nella maggior parte dei casi, pur riconoscendo la necessità di interventi mirati per alcuni studenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni partecipa con interesse e coinvolgimento alle attività educativo-didattiche, mostrando atteggiamenti positivi e collaborativi. Gli studenti instaurano relazioni efficaci con i pari e con gli adulti, lavorano in modo cooperativo e dimostrano un buon livello di autonomia nella gestione delle attività scolastiche. L'attenzione, l'impegno e la disposizione ad apprendere sono complessivamente molto buoni, confermando un andamento pienamente positivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola propone un curriculum coerente con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento degli studenti e adeguato alle esigenze del territorio. Le attività didattiche sono progettate in modo organico e coerente con il curriculum, favorendo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La valutazione degli studenti si basa su criteri e strumenti condivisi, garantendo trasparenza e coerenza nei giudizi. L'insieme di queste pratiche favorisce la continuità educativa, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la partecipazione attiva degli studenti, supportando l'efficacia complessiva del percorso formativo.

Punti di debolezza

Il curriculum della scuola risponde in generale agli obiettivi di apprendimento e alle esigenze del territorio, ma possono emergere differenze tra classi o tra docenti nell'applicazione delle attività progettate, spesso legate ai diversi livelli di partenza e alle esigenze degli alunni. Allo stesso modo, la valutazione degli studenti, pur basata su criteri condivisi, può presentare piccole variazioni nell'interpretazione e nell'applicazione dei criteri stessi. Questi aspetti evidenziano la possibilità di rafforzare ulteriormente la coerenza e l'omogeneità delle pratiche di progettazione e valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che la scuola propone un curricolo coerente con gli obiettivi di apprendimento e adeguato alle esigenze del territorio, supportato da attività didattiche progettate in modo organico e da una valutazione basata su criteri condivisi. Questi aspetti favoriscono la continuità educativa, la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Si riconosce tuttavia che le pratiche progettuali possono differire tra classi o docenti, soprattutto in relazione ai diversi livelli di partenza e alle esigenze degli alunni. La scuola si impegna a monitorare e coordinare le attività per garantire maggiore



coerenza e omogeneità, valorizzando i punti di forza già presenti e migliorando l'efficacia complessiva del percorso formativo, come esplicitato nel PTOF.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, e la durata delle lezioni favorisce un efficace equilibrio tra momenti di ascolto, partecipazione e attività laboratoriali. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e funzionali, garantendo agli alunni pari opportunità di utilizzo degli spazi sia in orario curricolare sia extracurricolare. La cura dei laboratori è affidata a figure di riferimento che assicurano il buon funzionamento. Le risorse tecnologiche vengono regolarmente utilizzate nella didattica quotidiana, anche grazie ai nuovi strumenti digitali acquisiti tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -- Investimento 3.2 "Scuola 4.0". Ogni plesso dispone di una biblioteca attiva e accessibile durante tutto l'anno, integrata in diversi progetti di lettura e attività culturali. Nella scuola secondaria sono stati predisposti laboratori specifici per arte e immagine, musica e informatica. I docenti adottano metodologie didattiche innovative, promuovendo un apprendimento attivo e inclusivo. La scuola sostiene la collaborazione tra docenti attraverso programmazioni comuni, dipartimenti disciplinari e momenti di formazione e aggiornamento, finalizzati al potenziamento delle competenze digitali e all'uso di nuove

Punti di debolezza

Pur in presenza di ambienti di apprendimento ben strutturati e di una diffusa dotazione tecnologica, l'utilizzo delle metodologie innovative e degli strumenti digitali non è ancora del tutto uniforme tra i diversi plessi e ordini di scuola. In alcuni casi, si rileva la necessità di rafforzare la condivisione delle buone pratiche didattiche e di promuovere ulteriori occasioni di formazione per consolidare l'uso sistematico delle risorse disponibili. Tali aspetti rappresentano margini di miglioramento per rendere sempre più efficace e omogenea la qualità dell'offerta formativa.



piattaforme. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione, con l'utilizzo di strategie specifiche e percorsi personalizzati. La scuola promuove la condivisione di regole comuni e il senso di responsabilità sin dai primi gradi scolastici, anche attraverso attività di cooperazione tra pari, sportelli di ascolto e progetti di cittadinanza attiva. Le relazioni tra studenti e docenti sono generalmente positive e collaborative, così come quelle tra insegnanti, che operano in un clima di confronto e reciproco supporto, contribuendo in modo significativo alla qualità complessiva dell'ambiente di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che la scuola offre ambienti di apprendimento adeguati e ben organizzati, capaci di sostenere percorsi didattici innovativi e inclusivi. La dotazione tecnologica, arricchita anche grazie ai finanziamenti del PNRR, è ampiamente utilizzata e consente di diversificare le metodologie di insegnamento, favorendo la partecipazione attiva e la



collaborazione tra studenti. Le pratiche didattiche innovative sono diffuse e condivise, sebbene con livelli di applicazione differenti tra i plessi. La scuola promuove costantemente il confronto tra docenti, la formazione e l'aggiornamento professionale per potenziare l'uso delle tecnologie e rendere sempre più efficace l'ambiente di apprendimento. Nel complesso, l'organizzazione degli spazi, l'attenzione all'inclusione e la qualità delle relazioni tra studenti e insegnanti contribuiscono a creare un contesto educativo positivo e stimolante, giustificando una valutazione complessivamente positiva della dimensione degli ambienti di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola dimostra una forte attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati e la collaborazione costante tra docenti curricolari, docenti di sostegno e famiglie. L'istituto promuove un clima accogliente e rispettoso delle diversità, adottando strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il tutoring tra pari e la didattica laboratoriale, che favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Particolare cura è rivolta all'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità individuali e di garantire pari opportunità di apprendimento. La scuola realizza inoltre percorsi di recupero e di potenziamento, organizzati in orario curricolare ed extracurricolare, per sostenere gli studenti in difficoltà e per stimolare quelli che mostrano particolari attitudini.

Complessivamente, l'istituto si caratterizza per un approccio inclusivo consolidato e condiviso, capace di promuovere il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Tuttavia, permangono margini di miglioramento legati alla necessità di un monitoraggio più sistematico degli esiti delle azioni inclusive e di un ulteriore rafforzamento della

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione costante all'inclusione e alla personalizzazione dell'insegnamento, permangono alcune criticità. In primo luogo, il monitoraggio dei risultati delle azioni inclusive non è ancora sistematico e strutturato: la raccolta e l'analisi dei dati sui progressi degli studenti con bisogni educativi speciali avviene in modo non sempre uniforme tra i diversi ordini di scuola o tra i vari consigli di classe. Inoltre, la formazione dei docenti sui temi della didattica inclusiva e della gestione delle diversità, pur presente, potrebbe essere ulteriormente potenziata, al fine di consolidare pratiche comuni e condivise. Alcuni insegnanti manifestano la necessità di strumenti e strategie più aggiornate per affrontare con maggiore efficacia la complessità delle situazioni educative. Un ulteriore elemento di debolezza riguarda la disomogeneità nella progettazione dei percorsi di recupero e potenziamento, che non sempre risultano pienamente integrati nella programmazione curricolare e talvolta dipendono dalla disponibilità dei singoli docenti. Infine, si evidenzia la necessità di rafforzare le reti di collaborazione con il territorio (servizi socio-sanitari, enti locali, associazioni) per ampliare le opportunità di intervento e di supporto agli studenti con bisogni



formazione dei docenti sulle tematiche della personalizzazione didattica.

educativi speciali e alle loro famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra un'attenzione costante ai temi dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi formativi. Le pratiche inclusive sono consolidate e diffuse, grazie al lavoro coordinato tra docenti curricolari e di sostegno e alla collaborazione con le famiglie. L'ambiente scolastico risulta accogliente e attento alle diversità, e le strategie didattiche adottate favoriscono la partecipazione di tutti gli studenti. Le attività di recupero e potenziamento vengono regolarmente proposte e contribuiscono, in buona misura, a rispondere ai bisogni formativi degli alunni. Tuttavia, permangono alcuni aspetti da migliorare, come la necessità di rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati delle azioni inclusive e di potenziare ulteriormente la formazione dei docenti sulle metodologie personalizzate. Complessivamente, la scuola presenta una cultura dell'inclusione ben radicata e pratiche efficaci, pur con margini di miglioramento.



nell'organizzazione e nella valutazione degli interventi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto realizza diverse azioni per favorire la continuità educativa tra i vari ordini di scuola. Il passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria è curato attraverso incontri tra docenti, scambio di informazioni tramite apposite griglie di osservazione e attività di accoglienza che coinvolgono i bambini di cinque anni in momenti educativi condivisi con gli alunni delle classi prime. La funzione strumentale "Promozione del Successo Formativo" svolge un ruolo importante di raccordo, effettuando osservazioni nelle scuole dell'infanzia in collaborazione con figure specialistiche (logopedista e psicomotricista) per individuare precocemente situazioni di fragilità e favorire un passaggio sereno alla scuola primaria. Anche la continuità tra scuola primaria e secondaria è sostenuta da iniziative efficaci, quali incontri di coordinamento tra docenti dei due ordini, visite degli alunni di quinta alla scuola secondaria e attività di conoscenza e confronto con studenti più grandi, volte a facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico. Per quanto riguarda l'orientamento, il PTOF dell'Istituto dedica ampio spazio a un percorso educativo progressivo, che accompagna gli alunni sin dalla scuola dell'infanzia verso una maggiore consapevolezza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Punti di debolezza

Pur in presenza di pratiche consolidate di continuità e orientamento, emerge la necessità di rendere più strutturato e omogeneo il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Gli incontri tra docenti sono regolari, ma non sempre seguiti da una condivisione sistematica di strumenti e criteri comuni per l'osservazione e la trasmissione delle informazioni sugli alunni. Sarebbe opportuno definire in modo più chiaro le competenze in uscita e in entrata tra i vari ordini e monitorare in modo più continuo il percorso degli studenti dopo il passaggio, per valutare meglio l'efficacia delle azioni di continuità. Per quanto riguarda l'orientamento, le iniziative sono numerose e apprezzate, ma potrebbero essere maggiormente coordinate in un percorso verticale di istituto, così da garantire una progressione più coerente e un legame più stretto tra attività di autoconoscenza e scelta del percorso formativo. Nel complesso, le azioni risultano efficaci e diffuse, ma necessitano di una maggiore sistematizzazione e coerenza interna per diventare pienamente funzionali a un curriculum verticale condiviso.



Nella scuola secondaria le attività si fanno più mirate, con test orientativi, momenti informativi per le famiglie e incontri con esperti, finalizzati a sostenere una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. Complessivamente, la scuola mostra una buona attenzione alla continuità e all'orientamento, con pratiche consolidate e condivise, che contribuiscono a garantire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.



La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua numerose iniziative per favorire la continuità educativa e l'orientamento degli alunni lungo l'intero percorso scolastico. Il passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria, così come quello tra primaria e secondaria, è sostenuto da incontri tra docenti, scambio di informazioni tramite griglie di osservazione e attività di accoglienza che coinvolgono direttamente gli alunni. La presenza della funzione strumentale "Promozione del Successo Formativo" e la collaborazione con figure specialistiche permettono di individuare precocemente eventuali fragilità e di intervenire in modo mirato. Anche le azioni di orientamento sono ben strutturate e diffuse nei vari ordini di scuola. Fin dalla scuola dell'infanzia vengono proposte attività che stimolano la conoscenza di sé e la riflessione sugli interessi e sulle attitudini personali. Nella scuola secondaria il percorso si fa più mirato, attraverso incontri con esperti e momenti di confronto con le famiglie per sostenere scelte consapevoli e ponderate. Nonostante la buona qualità delle pratiche realizzate, la scuola riconosce la necessità di rendere le azioni di continuità e orientamento più coordinate e sistematiche. In particolare, si avverte l'esigenza di definire con maggiore chiarezza le competenze in uscita e in entrata tra i diversi ordini, di monitorare con più continuità il percorso degli alunni dopo il passaggio e di integrare maggiormente le attività di orientamento in un percorso verticale di istituto. Nel complesso, l'istituto presenta un buon livello di attenzione alla continuità e all'orientamento, con pratiche efficaci e condivise, ma ancora in fase di consolidamento e strutturazione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola mostra un buon livello di organizzazione e pianificazione delle attività. Le iniziative vengono monitorate in modo sistematico e periodico, permettendo di valutare l'efficacia delle azioni e di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Gli obiettivi istituzionali sono chiari e condivisi, e i ruoli e i compiti del personale sono definiti in maniera funzionale all'organizzazione complessiva, favorendo la collaborazione tra docenti e con il personale ATA. L'istituto utilizza le risorse economiche in modo adeguato e mirato, garantendo il supporto necessario alle attività didattiche, ai progetti di inclusione e alle iniziative di orientamento. La gestione delle risorse e la distribuzione dei compiti favoriscono una scuola efficiente, capace di perseguire le proprie finalità educative in modo coerente e coordinato. Complessivamente, la scuola dimostra una solida capacità gestionale e organizzativa, con processi chiari e strutturati che permettono di sostenere efficacemente le attività didattiche e i progetti educativi.

Punti di debolezza

Nonostante l'organizzazione complessiva sia buona, alcune pratiche richiedono maggiore sistematicità e condivisione. In particolare, il monitoraggio delle attività, pur regolare, non sempre coinvolge tutti i docenti in modo omogeneo, e alcune informazioni potrebbero essere raccolte e analizzate in maniera più strutturata. La definizione dei ruoli e dei compiti è generalmente chiara, ma in alcune situazioni può risultare non sufficientemente flessibile per rispondere rapidamente a esigenze emergenti o a progetti interdisciplinari. Anche l'uso delle risorse economiche è adeguato, tuttavia potrebbe essere ulteriormente ottimizzato per garantire una maggiore efficacia nella pianificazione di progetti innovativi e attività extracurricolari. Nel complesso, la scuola mostra una buona capacità organizzativa, ma esistono margini di miglioramento nella coesione del personale coinvolto nel monitoraggio, nella flessibilità nella gestione dei compiti e nella programmazione ottimale delle risorse.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola dimostra una buona capacità di organizzazione e pianificazione delle attività, con monitoraggi sistematici e periodici che permettono di valutare l'efficacia delle iniziative e di intervenire prontamente se necessario. Gli obiettivi istituzionali sono chiari e condivisi, e i ruoli e i compiti del personale sono definiti in maniera funzionale all'organizzazione complessiva, favorendo collaborazione e coordinamento tra docenti e personale ATA. Le risorse economiche vengono utilizzate in modo adeguato per sostenere le attività didattiche, i progetti di inclusione e le iniziative di orientamento, garantendo il supporto necessario al raggiungimento degli obiettivi educativi. Pur essendo l'organizzazione complessiva efficace, emergono alcuni margini di miglioramento. Il monitoraggio delle attività potrebbe essere più sistematico e condiviso tra tutti i docenti, e la definizione dei ruoli potrebbe essere ulteriormente flessibile per rispondere a esigenze emergenti o a progetti interdisciplinari. Anche l'uso delle risorse, pur adeguato, può essere ottimizzato per potenziare progetti innovativi e attività extracurricolari. Nel complesso, la scuola presenta una solida capacità gestionale e organizzativa, con processi chiari e strutturati, ma con possibilità di miglioramento nella coesione del personale, nella flessibilità dei ruoli e nella pianificazione ottimale delle risorse.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove numerose iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti e il personale ATA, finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali e alla valorizzazione delle risorse umane. Le attività formative sono diversificate e provengono da diverse fonti: organizzate dalla scuola stessa, dall'amministrazione territoriale, da enti esterni e dai singoli docenti, coprendo tematiche quali nuove tecnologie, metodologie didattiche innovative, competenze linguistiche e matematico-scientifiche, inclusione e prevenzione del disagio. Le competenze acquisite hanno avuto una ricaduta positiva sull'attività didattica ordinaria, favorendo la revisione e l'innovazione delle pratiche e la modifica delle modalità di intervento in classe. Anche il personale ATA è coinvolto in percorsi di aggiornamento in ambito tecnico, amministrativo e tecnologico, contribuendo a rendere più efficace l'organizzazione della scuola. Il Collegio dei Docenti valorizza le competenze presenti tra il personale, affidando incarichi in base alle capacità e promuovendo percorsi formativi interni. In questo modo, alcuni docenti hanno potuto organizzare attività laboratoriali specifiche per colleghi e alunni, condividendo le proprie esperienze. Sono presenti inoltre gruppi di lavoro

Punti di debolezza

Pur essendo numerose e diversificate, le iniziative di formazione e aggiornamento non sempre sono completamente sistematiche e coordinate all'interno dell'istituto. Alcune attività potrebbero beneficiare di una migliore programmazione annuale che permetta di integrare i percorsi formativi con gli obiettivi strategici della scuola e con le esigenze dei diversi ordini. Il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, pur presente, non è ancora sempre strutturato in modo tale da valutare in modo uniforme l'impatto diretto sulle pratiche didattiche e sui risultati degli alunni. Sebbene i gruppi di lavoro siano attivi e operativi, la loro composizione e i loro obiettivi subiscono frequenti modifiche, e talvolta manca una strategia chiara di continuità e valorizzazione delle competenze acquisite nel tempo. Inoltre, il coinvolgimento del personale ATA, pur presente, potrebbe essere ulteriormente rafforzato con percorsi più mirati e integrati alle attività didattiche e progettuali della scuola. Nel complesso, la scuola offre buone opportunità di sviluppo professionale, ma esistono margini di miglioramento nella programmazione, nel monitoraggio e nella valorizzazione continuativa delle competenze.



strutturati, che operano sia all'interno dei singoli ordini di scuola sia trasversalmente, affrontando tematiche legate a educazione civica, valutazione, gestione di finanziamenti e inclusione. I materiali prodotti dai gruppi vengono condivisi con tutti i docenti, favorendo collaborazione e coerenza nelle pratiche didattiche. Complessivamente, la scuola mostra una buona capacità di sviluppare, valorizzare e utilizzare le competenze del personale, creando occasioni di crescita professionale e di innovazione nelle pratiche educative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento di docenti e personale ATA attraverso percorsi diversificati, organizzati internamente, dall'amministrazione territoriale, da enti esterni o dai singoli docenti. Le iniziative riguardano nuove tecnologie, metodologie didattiche innovative, lingue, matematica, inclusione e prevenzione del disagio, con una ricaduta positiva sull'attività ordinaria e sulle pratiche didattiche. Il Collegio dei Docenti valorizza le competenze presenti nel personale affidando incarichi specifici, mentre i gruppi di lavoro, attivi sia nei singoli ordini sia trasversalmente, favoriscono la collaborazione e la condivisione di materiali e strategie. Nonostante i risultati positivi, permangono margini di miglioramento nella programmazione coordinata delle attività formative, nel monitoraggio dell'impatto e nella continuità dei percorsi. Complessivamente, la scuola mostra un buon livello di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, con opportunità di consolidamento e ottimizzazione dei processi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La partecipazione delle famiglie è buona, sia agli incontri informativi e formativi sia alle manifestazioni scolastiche. I Comitati Genitori cofinanziano progetti specifici del PTOF e, in alcuni casi, il contributo volontario delle famiglie è destinato all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola promuove inoltre il coinvolgimento attivo dei genitori attraverso iniziative di supporto educativo e formativo, quali incontri sull'uso consapevole dei social, educazione all'affettività, orientamento e mediazione per la gestione di criticità. Molteplici sono le modalità di collaborazione diretta dei genitori: i "genitori lettori" partecipano a momenti di lettura espressiva; i "genitori attori" realizzano spettacoli di accoglienza per le classi prime; genitori madrelingua o competenti in inglese supportano percorsi laboratoriali; altri contribuiscono alla realizzazione di percorsi legati a temi didattici scelti dai docenti. La comunicazione scuola-famiglia è facilitata dagli strumenti digitali, quali il registro elettronico e l'account di posta istituzionale (Google Workspace), garantendo scambi rapidi, chiari e costanti. Complessivamente, la scuola dimostra una forte integrazione con il territorio e un efficace coinvolgimento delle famiglie, con ricadute positive sulla qualità dell'offerta educativa.

Punti di debolezza

Nonostante l'ampio coinvolgimento di enti, associazioni e famiglie, alcune iniziative potrebbero essere meglio coordinate per ottimizzare tempi e risorse e garantire maggiore efficacia dei progetti. La partecipazione delle famiglie, sebbene significativa, non sempre coinvolge tutti i nuclei familiari in modo uniforme, lasciando margini per strategie più inclusive. Inoltre, il monitoraggio dell'efficacia dei progetti cofinanziati e del contributo volontario non è sempre sistematico, rendendo difficile valutare in modo completo l'impatto sull'offerta formativa. Infine, alcuni percorsi realizzati con esperti esterni potrebbero essere integrati più strettamente nel curriculum scolastico, per consolidare maggiormente gli apprendimenti degli studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una forte capacità di integrazione con il territorio e un significativo coinvolgimento delle famiglie, elementi che contribuiscono positivamente alla qualità dell'offerta educativa. La partecipazione a reti tra istituzioni scolastiche e la collaborazione con enti e associazioni permettono di arricchire i percorsi didattici, sviluppare progetti su tematiche fondamentali come inclusione, sicurezza e prevenzione del bullismo, e valorizzare competenze esterne a beneficio degli studenti. Le famiglie partecipano attivamente attraverso il cofinanziamento di progetti, il contributo volontario per iniziative aggiuntive e la collaborazione diretta in laboratori, attività di lettura espressiva, spettacoli di accoglienza e percorsi interdisciplinari. Pur evidenziando questi punti di forza, la scuola riconosce margini di miglioramento: alcune iniziative potrebbero essere meglio coordinate per ottimizzare tempi e risorse, non tutte le famiglie partecipano in modo uniforme e il monitoraggio dell'efficacia dei progetti non è sempre sistematico. Inoltre, alcuni percorsi con esperti esterni potrebbero essere integrati più strettamente nel curriculum scolastico per consolidare meglio gli apprendimenti. Nel complesso, l'istituto dimostra radicata integrazione con il territorio e una collaborazione qualificata con le famiglie, che rappresentano punti di forza consolidati, pur mantenendo spazi di



miglioramento per rendere l'azione educativa ancora piu' inclusiva ed efficace.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze comunicative, relazionali ed emotive per favorire interazioni positive e la costruzione dell'identità personale e sociale.

TRAGUARDO

I bambini comunicano e interagiscono positivamente, esprimendo emozioni e pensieri in modo chiaro e rispettoso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Per migliorare i risultati degli alunni e innalzare i livelli di apprendimento, la scuola intende rafforzare la progettazione didattica per competenze, garantendo la coerenza del curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola. Saranno condivisi obiettivi di apprendimento chiari tra i docenti e utilizzati strumenti di valutazione comuni, in un'o





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, con particolare attenzione alla riduzione delle valutazioni basse e all'incremento delle valutazioni di livello alto.

TRAGUARDO

Promuovere un progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento, favorendo il successo formativo degli studenti e la valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Per migliorare i risultati degli alunni e innalzare i livelli di apprendimento, la scuola intende rafforzare la progettazione didattica per competenze, garantendo la coerenza del curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola. Saranno condivisi obiettivi di apprendimento chiari tra i docenti e utilizzati strumenti di valutazione comuni, in un'o





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

La scuola intende potenziare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingua inglese, consolidando le conoscenze di base e promuovendo l'apprendimento di livelli più avanzati. Particolare attenzione sarà rivolta al recupero delle difficoltà, al sostegno degli studenti in fragilità e alla valorizzazione delle eccellenze.

TRAGUARDO

L'obiettivo è migliorare le competenze degli studenti, consolidando i risultati di chi parte da livelli più bassi e incrementando le prestazioni di chi ha risultati elevati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Per migliorare i risultati degli alunni e innalzare i livelli di apprendimento, la scuola intende rafforzare la progettazione didattica per competenze, garantendo la coerenza del curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola. Saranno condivisi obiettivi di apprendimento chiari tra i docenti e utilizzati strumenti di valutazione comuni, in un'ottica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La scuola mira a sviluppare negli studenti il senso di iniziativa e le competenze imprenditoriali, aiutandoli a trasformare le idee in azioni concrete. Particolare attenzione sarà posta alla creatività, alla capacità di pianificazione e alla collaborazione, favorendo l'autonomia, il problem solving e lo spirito critico.

TRAGUARDO

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado realizzeranno almeno un progetto finalizzato allo sviluppo dello spirito imprenditoriale. Nella scuola primaria sarà introdotta almeno un'attività volta a tradurre le idee in azione, stimolando creatività, capacità di pianificazione e autonomia operativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

La scuola intende promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e motivante, in cui tutti gli studenti possano partecipare attivamente e sviluppare le proprie competenze. Verranno favoriti l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali, la cooperazione tra pari e la personalizzazione dei percorsi, al fine di rispondere ai diversi





Risultati a distanza

PRIORITÀ

La scuola promuove la continuità educativa tra i diversi ordini, consolidando competenze di base e trasversali, prevenendo la dispersione e sostenendo gli studenti nel proseguimento del percorso formativo, grazie al monitoraggio degli esiti a distanza e a interventi mirati di supporto.

TRAGUARDO

La scuola punta a consolidare le competenze degli studenti negli anni successivi e a garantire il successo nei passaggi tra i diversi ordini, attraverso continuità formativa e interventi mirati di supporto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Promuovere la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, realizzare azioni di orientamento strutturate e monitorare gli esiti a distanza, potenziando la collaborazione con famiglie e territorio per sostenere percorsi formativi efficaci.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere scolastico di studenti e personale, favorendo un clima relazionale positivo, inclusivo e partecipativo, capace di sostenere la motivazione, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, prevenendo situazioni di disagio e valorizzando la consapevolezza di sé.

TRAGUARDO

Incrementare la percezione di benessere e appartenenza alla comunità scolastica da parte di studenti e personale, migliorando il clima relazionale e riducendo disagio o conflitto, favorendo collaborazione, partecipazione attiva e rispetto reciproco come indicatori di un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La scuola si propone di organizzare in modo strategico le attività e i percorsi formativi, promuovendo un ambiente sereno, sicuro e inclusivo, che favorisca il benessere di studenti e personale. Saranno attivate pratiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, percorsi condivisi tra i diversi ordini di scuola e monitoraggio costante d
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
La scuola promuove il benessere della comunità scolastica valorizzando le competenze di docenti, personale educativo e studenti. Per il personale saranno previsti formazione, mentoring e condivisione di buone pratiche per rafforzare motivazione, partecipazione e senso di appartenenza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate dalla scuola rispondono all'esigenza di promuovere uno sviluppo equilibrato e completo degli studenti, sia sul piano cognitivo che relazionale ed emotivo. Il potenziamento delle competenze comunicative, relazionali ed emotive è finalizzato a favorire interazioni positive, la costruzione dell'identità personale e sociale, e a rafforzare la partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica. La valorizzazione delle competenze di base e avanzate in italiano, matematica e lingua inglese risponde all'obiettivo di migliorare i livelli di apprendimento, ridurre le valutazioni basse e sostenere gli studenti



piu' fragili, garantendo al contempo la valorizzazione delle eccellenze. Il sostegno alla creatività, all'iniziativa, al problem solving e alle competenze imprenditoriali mira a sviluppare autonomia, capacità di pianificazione e spirito critico, strumenti fondamentali per la formazione di cittadini attivi e responsabili. La continuità educativa tra i diversi ordini e il monitoraggio degli esiti a distanza consentono di prevenire la dispersione scolastica e di accompagnare gli studenti in un percorso coerente e progressivo di apprendimento. Infine, la promozione del benessere scolastico per studenti e personale, attraverso un clima positivo, inclusivo e partecipativo, rappresenta un elemento trasversale essenziale, in grado di sostenere la motivazione, le relazioni collaborative e il successo formativo complessivo.